

Dal Comune l'ok a 192 alloggi Lega: no, già 5 mila invenduti

Housing sociale. Paroline magiche per il mercato immobiliare. Almeno negli ultimi anni, è stata questa infatti una delle poche tipologie di intervento in grado di andare incontro alle esigenze di una fascia, l'ex ceto medio, diversamente incapace di accedere tanto all'edilizia residenziale pubblica quanto agli interventi privati. Il successo del Piano di zona varato nel 2006 nasce proprio da questo presupposto ed è facile prevedere che anche i 192 nuovi alloggi previsti dal programma di attuazione per il triennio 2014-2016 - approvato ieri sera in terza Commissione - ne confermino il buon andamento. «Le decisioni prese - ha spiegato l'assessore alle Politiche della casa Francesco Valesini - tengono conto di ciò che è successo negli ultimi anni: delle 33 aree in cui era suddiviso il Piano di zona, restavano da attivarne 14 ed escludendo gli ambiti di trasformazione ancora da definire, abbiamo puntato su quelle che replicavano la formula già adottata in passato». Dove? Grumello al Piano (35 alloggi), via Lochis a Longuelo (20 alloggi), via Pizzo Redorta alla Celadina (44 alloggi), via Corridoni (6 alloggi), via Guerrazzi al Villaggio degli sposi (62 alloggi) e via Bronzetti (25 alloggi). Tra questi i primi interventi a partire saranno, con ogni probabilità, quelli a Grumello, in via Lochis e via Corridoni perché i lotti

appartengono a cooperative o privati, mentre gli altri dovranno essere messi a bando: «L'idea - aggiunge Valesini - è di agevolare quei progetti che puntano sulla qualità e che, accanto alla vendita, garantiscono una quota destinata alla locazione». Prima però ci sarà il passaggio in Consiglio comunale. Niente di eccezionale, visto che buona parte dei commissari hanno convenuto sull'utilità dello strumento per altro già ampiamente rodato. Tutti a favore i rappresentanti della maggioranza, mentre nell'opposizione non sono mancati i distinguo. A partire dal leghista Alberto Ribolla che, come già aveva fatto in passato, non ha mancato di ribadire la propria contrarietà: «Con 5 mila appartamenti invenduti in città - ha sottolineato - non me la sento di appoggiare nuove costruzioni e un ulteriore consumo di suolo. Presenterò un ordine del giorno a favore del convenzionamento degli alloggi già esistenti». Un tema quello del consumo di suolo che ha portato all'astensione anche Marcello Zenoni (M5s), mentre l'ex assessore Tommaso D'Aloia ha votato a favore ribadendo l'utilità di un piano che lui stesso aveva fortemente appoggiato. Astenuti, infine, gli altri due rappresentanti delle minoranze Danilo Minuti (Lista Tentorio) e Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia). ■

E. Fa.



In città 192 alloggi low cost

